



U.S.A. SURPASSES ALL THE GENOCIDE RECORDS!

KUBLAI KHAN MASSACRES 10% IN NEAR EAST

SPAIN MASSACRES 10% OF AMERICAN INDIANS

JOSEPH STALIN MASSACRES 5% OF RUSSIANS

NAZIS MASSACRE 5% OF OCCUPIED EUROPEANS AND 75% OF EUROPEAN JEWS

U.S.A. MASSACRES 6.5% OF SOUTH VIETNAMESE & 75% OF AMERICAN INDIANS

FOR CALCULATIONS & REFERENCES WRITE TO: P.O. BOX 180, NEW YORK, N.Y. 10013

IL PIACERE / di uscire



2



3

1

Quando l'arte è femmina

Un viaggio attraverso uno dei movimenti più affascinanti della storia dell'arte, cui presero parte - caso più unico che raro - molte donne artiste. A Palazzo Magnani di Reggio Emilia vi aspetta l'affascinante mostra *Women in Fluxus & Other Experimental Tales* (fino al 10 febbraio, 9 euro. www.palazzomagnani.it). L'esposizione celebra i 50 anni dalla nascita di Fluxus, movimento che negli anni Sessanta scosse le fondamenta dell'arte con la sua attitudine anti-poetica e anti-elitaria. Il motto era: c'è arte nei gesti più comuni ed elementari. Ed ecco che soggetti semplici diventano protagonisti principali delle opere di un movimento che è di rivolta e critica al sistema dell'arte. Musica, danza, poesia, teatro e performance si uniscono nel dare vita a un nuovo flusso artistico. «Tutto è arte e tutti possono farne» recitava il manifesto di Fluxus. E le parole di George Maciunas, il suo fondatore, furono condivise soprattutto dalle donne, come la femminista Kate Millet e l'attivista Carolee Schneemann. Oltre a ripercorrere la storia e la filosofia di questo movimento, a Palazzo Magnani si ammirano anche le opere di alcune delle donne che con il loro impulso creativo e libertario animarono Fluxus. È un'occasione unica, quindi, per incontrare l'arte secondo il tocco femminile di persone con i percorsi più disparati: da Yoko Ono (nella

foto il suo *Skywatch ladders*) a Alison Knowles, da Charlotte Moorman (nella foto *Human Cello*) a Mieko Shiomi. Oltre alla forte presenza femminile, il fenomeno Fluxus colpisce per la varietà di linguaggio e forme: l'esposizione è stimolante perché le singole opere sono affiancate a documentazioni di happenings, spartiti e foto, riprese video e dischi, oggetti e altri materiali che fanno rivivere l'atmosfera e il fermento di quegli anni. A dirla tutta, la mostra ha anche il pregio di essere allestita in quello che fu uno dei cuori pulsanti di Fluxus: per vent'anni alcuni dei massimi protagonisti europei alimentarono il "flusso" proprio in questo territorio. Quindi non stupitevi se lungo il percorso vi sembrerà di rivivere, da protagonisti, quelle che furono le serate-evento di Fluxus negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone.

Simone Pazzano



4



5

1. Usa surpasses all the genocide records! del fondatore di Fluxus, George Maciunas. **2. Skywatch ladders** di Yoko Ono. **3. Nam June Paik/Charlotte Moorman, Human Cello**, by P. Moore. **4. Giovanni, Luigi's Father, starts producing hats** di Takako Saito. **5. Destroyed Music** di Milan Knizac.

In vetta in 10 minuti

Cercate un'idea per una cena nell'atmosfera calda e accogliente di un rifugio di montagna oppure per una gita panoramica fuori porta? Fatevi un giro sulla nuova funivia (www.funiviedelbaldo.it) con cabine rotanti: in soli 10 minuti vi porta da Malcesine, sul Lago di Garda, in cima al Monte Baldo. E dopo la salita emozionante potete scegliere se godervi le viste panoramiche o scaldarvi con un bel piatto di canederli, polenta e funghi.